

Il colosso chimico BASF ha firmato un accordo con New Energy, una società ungherese specializzata nella pirolisi di pneumatici usati, per la fornitura di 4.000 tonnellate all'anno di olio di pirolisi derivato da pneumatici fuori uso.

Nella prima fase pilota del progetto, i primi volumi di olio di pirolisi sono stati utilizzati con successo nel sito produttivo di BASF a Ludwigshafen, in Germania.

L'accordo tra le due aziende fa parte del progetto **ChemCycling™ di BASF**, che è stato avviato nel 2018 e si concentra sul ritrattamento chimico dei rifiuti di plastica su scala industriale. Dal 2020, i primi prodotti commerciali sono sul mercato.

Il fulcro del progetto è l'uso di rifiuti plastici misti, che altrimenti finirebbero in discarica o incenerimento, per trasformarli in materia prima seconda. Inoltre, con questo progetto, BASF consentirebbe di aumentare i tassi di riciclaggio per i pneumatici fuori uso. *“Finora non esisteva alcuna tecnologia che consentisse il riciclaggio dell'olio di pirolisi dai pneumatici in applicazioni di alto valore. Ampliando ulteriormente la nostra base di materie prime, includendo le gomme a fine vita, possiamo creare un nuovo flusso di valore circolare. Inoltre, otteniamo una seconda materia prima riciclata, con cui nell'ambito del progetto nel nostro progetto ChemCycling, possiamo produrre prodotti ad alte prestazioni per applicazioni importanti dei nostri clienti”*, ha affermato il **Dr. Christian Lach**, Project Leader ChemCycling presso BASF.

BASF e New Energy sono entrambe impegnate a lavorare su soluzioni per il problema globale dei rifiuti di plastica. Le due aziende hanno quindi firmato anche un accordo per realizzare uno studio di fattibilità, che mira all'adattamento della tecnologia di pirolisi proprietaria di New Energy alla conversione di altri flussi di rifiuti di plastica.



The collaboration is part of BASF's ChemCycling™ project which focusses on chemically reprocessing post-consumer plastic waste on an industrial scale. The pyrolysis oil is fed into the BASF Verbund in Ludwigshafen, thereby replacing fossil resources. The share of recycled raw material is allocated to certain products manufactured in the Verbund by using a third-party audited mass balance approach. The products which carry the name suffix "Cycled™" have the exact same properties as those manufactured from fossil feedstock. Customers can therefore further process them in the same way as conventionally manufactured products and use them in applications with high demands regarding quality and performance, such as automotive parts.

*"La collaborazione con New Energy sottolinea l'ambizione di BASF di utilizzare materie prime riciclate nell'industria chimica e guidare la transizione verso un'economia circolare per la plastica", ha affermato **Lach**. "Le partnership con aziende agili e innovative sono fondamentali per raggiungere questi ambiziosi obiettivi. Siamo felici di aver trovato un partner di questo tipo in New Energy, che si aggiunge a Quantafuel, un altro partner, che presto ci fornirà olio per pirolisi derivato da rifiuti di plastica mista dal loro impianto su scala commerciale a Skive, in Danimarca."*

Viktor Varadi, CEO di New Energy, ha aggiunto: *“Siamo orgogliosi che la nostra tecnologia fornisca valore a BASF e, grazie a questa collaborazione, ai suoi clienti. Abbiamo impiegato quasi un decennio per sviluppare e ottimizzare la nostra tecnologia e ora gestiamo con successo un impianto su scala industriale che trasforma i pneumatici usati in materie prime secondarie. Questo ci pone in prima linea quando si tratta di stabilire un'economia circolare per i pneumatici. Il nostro obiettivo è ottenere un beneficio ambientale quantificabile. Il ridotto fabbisogno di risorse fossili primarie serve chiaramente a questo obiettivo così come la riduzione del footprint di carbonio dei prodotti di nuova fabbricazione “.*

BASF utilizza l'olio di pirolisi fornito da New Energy nel suo sito di Ludwigshafen, sostituendo così le risorse fossili. La quota di materia prima riciclata viene assegnata a determinati prodotti, utilizzando un approccio di bilancio di massa verificato da terze parti. I prodotti che portano il suffisso del nome **“Cycled™”** hanno le stesse identiche proprietà di quelli fabbricati con materie prime fossili. I clienti possono quindi elaborarli ulteriormente allo stesso modo dei prodotti fabbricati convenzionalmente e utilizzarli in applicazioni con elevate esigenze di qualità e prestazioni, come le parti automobilistiche.

© riproduzione riservata pubblicato il 3 / 09 / 2020